

SAN MICHELE BLITZ DEI CARABINIERI E DEI TECNICI DELL'ENEL CHE HANNO SMASCHERATO IL COMMERCIANTE

Concessionaria illuminata grazie al furto di corrente

Arrestato il titolare: avrebbe consumato energia per oltre 70mila euro



CONTROLLI L'impegno dei carabinieri

SONO 74 I CASI SCOPERTI NEL 2016

Già accertato dall'Enel un danno complessivo di un milione e 200mila euro

Numeri da... paura.

Dall'inizio dell'anno ad oggi i carabinieri hanno arrestato nel Brindisino 74 persone per furto di energia elettrica. Un milione e duecentomila euro: questo l'ammontare del "bottino" di cui i furbetti della corrente si erano impossessati senza pagare il dovuto alla società elettrica. A leggere i dati relativi ai controlli effettuati nel corso del 2016 dai soli carabinieri - la guerra ai "furbetti" dell'energia vede in campo in prima linea anche poliziotti e finanzieri - in provincia di Brindisi viene fuori che l'ammontare causato dai furti all'Enel è considerevole. Senza contare, poi, che chi ruba la corrente, abbassando (e non di poco) i costi della propria azienda, fa concorrenza sleale. Azzerando la bolletta dell'Enel e, quindi, riducendo le spese aziendali, i ladri di energia creano anomalie nel mercato e a farne le spese sono gli esercenti e gli imprenditori che "giocano" seguendo le regole, che non hanno strumenti per difendersi da questa concorrenza sleale. Di qui la "battaglia" intrapresa da tutte le forze di polizia, e dai carabinieri in particolare, ai furbetti della corrente.

Ma quali sono le pene che rischiano i furbetti della corrente? Intanto una denuncia civile da parte della società erogatrice del consumo, la quale intima al pagamento immediato di quanto sottratto illegalmente negli anni, attraverso un'analisi storica dei consumi. Civile, ma anche penale: si perché il furto di energia elettrica è perseguibile come reato, in base all'articolo 624 e 625 del codice penale.

● **SAN MICHELE.** Nell'ampia e variegata casistica dei "furbetti" dell'energia elettrica il caso di un autosalone che fruiva della corrente senza pagare il dovuto all'Enel mancava all'appello. Dall'altro ieri anche questa "lacuna" è stata colmata: i carabinieri della stazione di San Michele Salentino hanno arrestato in flagranza di reato per furto aggravato di energia elettrica Giovanni Apruzzi, 53 anni, del posto, titolare di una concessionaria di auto. Nel corso di un controllo eseguito presso la rivendita di macchine di cui l'imprenditore è titolare i militari dell'Arma hanno trovato un magnete posizionato sul contatore dell'Enel. Applicando una calamita all'apparecchio di misurazione della corrente consumata, il 53enne di San Michele Salentino per lungo tempo era riuscito ad alleggerire - e non di poco - il suo conto elettrico. Solo che il sistema a cui aveva fatto ricorso era illegale. Nel momento in cui i carabinieri hanno scoperto il sistema truffaldino per il commerciante di auto è scattato l'arresto. Stando ad una prima stima effettuata dai tecnici dell'Enel, che sono intervenuti in ausilio dei carabinieri del capitano Diego Ruocco, comandante della compagnia dell'Arma di San Vito dei Normanni, il titolare della concessionaria di auto era riuscito a non pagare all'Enel

all'incirca 70mila euro di energia di cui aveva fruito.

Una calamita nel contatore dell'Enel per pagare di meno. Questo è il nuovo trucco sul quale stanno indagando le forze dell'ordine di mezza Italia. Anche la magistratura e le forze dell'ordine brindisine hanno aperto, stando a quello che è stato possibile sapere, un filone di inchiesta sulle calamite truffaldine. Un trucco semplice, che consiste nell'applicare una scatoletta che funge da magnete direttamente sul contatore per rallentare il conteggio del consumo, alleggerendo il costo della bolletta fino al 96 per cento. Quello della calamita è solo uno dei tanti stratagemmi studiati per "risparmiare" sui consumi. C'erano una volta gli allacci abusivi ai fili dell'Enel, metodo semplice per collegarsi al contatore del malcapitato terzo. Un metodo antiquato e raffazzonato, soprattutto visivamente troppo evidente e facilmente intuibile. Così si è passati col tempo a metodologie più raffinate. Ce n'è per tutti i profili utenti: per il tecnologico c'è la modifica del software del contatore elettronico, in grado di ridurre e persino annullare i costi. Si potrebbe dire che il furto di energia elettrica sia nato con l'elettricità stessa solo che per anni nessuno si è interessato in modo sistematico alla lotta a questo tipo di reato. *[m. mang.]*

VILLA CASTELLI PROTESTANO I VOLONTARI

Contro il randagismo solo belle parole

ADELE GALETTA

● **VILLA CASTELLI.** "L'Amministrazione Comunale di Villa Castelli, ancora una volta, fa finta di occuparsi del problema randagismo e ancora una volta, noi volontari, siamo costretti a sopprimere alla loro indifferenza." C'è rabbia nelle parole dei volontari dell'associazione animalista "Gli amici di Snoopy" che opera sul territorio di Villa Castelli, in maniera costante, prendendosi cura, a proprie spese o grazie a donazioni di privati, di tanti cani randagi, sfamandoli, provvedendo alle cure mediche e alle adozioni. "Il Sindaco fa promesse che non mantiene - dichiarano - pubblica una Delibera di Convenzione con la

Clinica Alto Salento che di fatto non è mai stata sottoscritta dalle parti. Ne abbiamo avuto certezza perché, portando un cane da curare, il Veterinario era allo scuro di tutto e ci ha detto di non aver ricevuto nessuna convenzione da firmare." L'atto in questione è datato 31 agosto 2016

SERVE UN CANILE
L'area sarebbe stata già individuata ma nulla ancora si muove

(n.239) ed ha ad oggetto una serie di servizi veterinari per gli animali randagi del paese, con costi che variano da un minimo di 5 euro ad un massimo di 260 euro. Una serie di prestazioni come una semplice vaccinazione fino ad interventi di chirurgia ed ortopedia che non rientrano tra i compiti del Servizio Veterinario della ASL. Tali spese, inoltre, rientrano al Cap. PEG. 1365 del Bilancio 2016. Infatti, in base al contenuto delle Linee Guida della Regione Puglia, gli interventi di pronto soccorso ad animali randagi sono di assoluta competenza delle Amministrazioni locali. "Da un anno circa - continuano i volontari - attendiamo la realizzazione di un canile sanitario dove portare i cani recuperati per curarli, sterilizzarli, microchipparli e farli adottare. Non ci aiutano nemmeno cercando di mettere a disposizione una somma per sterilizzare i cani padronali, come fatto in Comuni vicini, perché anche così si limitano le nascite." La Giunta Caliendo, infatti, da tempo, avrebbe individuato un'area di 1500 mq situata all'inizio della strada provinciale per Grottaglie, dove realizzare il canile sanitario così come previsto, obbligatoriamente, dalla Legge regionale per tutti i Comuni. "Viviamo costantemente con cane avvelenati e cuccioli abbandonati - concludono i ragazzi - con gente che scarica cani come sacchi di spazzatura sul ciglio della strada e, spesso, i controlli da parte delle Forze dell'Ordine sono assenti o sono poco collaborativi perché dicono di non avere competenza. Per sconfiggere il randagismo ci vogliono atti di coraggio che, ad oggi, questa Amministrazione non ha avuto."

SAN PANCRAZIO L'AVVOCATO SCARPELLO OTTIENE UN RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

Premio della critica a «Perduti»

FEDERICA MARANGIO

● **SAN PANCRAZIO.** Altro che ... "Perduti". Si è aggiudicato il premio speciale della critica l'ultimo lavoro dell'avvocato Mimmo Scarpello al premio letterario nazionale "Scriviamo insieme". L'opera, pubblicata lo scorso giugno per i tipi di Secop Editore, è un vero e proprio viaggio virtuale nei paradossi e nelle contraddizioni dell'epoca attuale, mediante un

impietoso confronto con un passato non molto diverso. Un'analisi quella di Scarpello che guarda al mondo di oggi con lucidità e distacco. "Il mondo di Internet e dei social network - come scrive l'autore - un mondo vittima di una crisi antropologica, prim'ancora che economica, dominato da valori alienanti che costringono uomini e donne del nostro tempo a vivere in una precarietà quotidiana con conseguenze funeste. Un

mondo e un'epoca in cui ci sentiamo tutti un po' perduti". Scarpello è autore di altri saggi di varia natura, ma con "Perduti" si è lasciato prendere dal sentimento del vivere nel 2016 in cui, nonostante i tanti mezzi a disposizione, a volte è più facile ritrovarsi soli. Un'amara constatazione quella esaminata da Scarpello che, a distanza di un anno dalla pubblicazione, continua a riscuotere successo.



PREMIATO Mimmo Scarpello

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
ti regala 3 annunci economici*



Consegna il tuo coupon in redazione
Via Carmine, 44 - Brindisi
dalle 15.30 alle 19.30



Spedisci il tuo coupon a:
Mediterranea Spa - Piazza A. Moro, 40
70122 - Bari

*non saranno accettati annunci provenienti da aziende, annunci delle rubriche 17 e 24 e coupon pervenuti in fotocopia

Testo da pubblicare (stampatello max 30 parole)

Rubrica (indicazione facoltativa)

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____ tel _____

_____ il _____ Firma leggibile _____

Si precisa che tutti gli servizi relativi a «Ricerca di Personale» o «Offerte di Impiego e Lavoro» debbono intendersi riferiti a personale sia maschile che femminile. Ai sensi dell'art. 1 legge 9-12-77 n. 903, è vietata qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.